Il 2012 si è chiuso con il segno negativo per il mercato dell'usato delle autovetture.
I passaggi di proprietà delle quattro ruote depurati delle minivolture, (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), hanno fatto registrare -10,3%, le due ruote -10,5%. A dicembre, rispetto allo stesso periodo del 2011, il calo è stato del 15,4% per le auto e del 24,1% per le moto. Per ogni 100 auto nuove ne sono state vendute 203 usate a dicembre e 179 mediamente nel 2012.

Lo scorso anno segno positivo per le radiazioni: (+1,2%) per le auto, ne sono state eliminate dalla circolazione1.438.341, (+12,4%) per le moto pari a 137.309.
A dicembre, rispetto allo stesso periodo del 2011, viceversa si è registrato un calo del 14,2% per le quattro ruote e del 7,7% per le due ruote. Ogni 100 autovetture nuove ne sono state radiate 125 nel solo mese di dicembre e 103 mediamente nell'anno.

"Il drammatico crollo del mercato auto registrato nel 2012 è la naturale conseguenza dei costi e della pressione fiscale che oggi gli italiani devono sostenere solo per il fatto di possedere un veicolo" – afferma Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'ACI. "Gestire l'auto richiede una spesa annua che sfiora i 3.500 euro (+4,5% solo lo scorso anno) e questo non consente a molti di sostituire la propria quattro ruote. Per poter invertire questa tendenza – conclude Sticchi Damiani – è assolutamente necessario che, tra le priorità del nuovo Governo, sia presa in seria considerazione la possibilità di alleggerire il carico fiscale del comparto".

© riproduzione riservata
pubblicato il 8 / 01 / 2013